



PRIMI RISULTATI MA....NON BASTA!

I primi 12 neo-assunti sono arrivati. Dopo tanti annunci andati a vuoto hanno iniziato un corso di 2 settimane e prenderanno servizio in Filiale il 26/11.

Sono il primo nucleo dei 17 che l'Azienda si era impegnata in modo vincolante ad assumere in sostituzione delle Colleghe e dei Colleghi con "ruolo commerciale" (nella nota proporzione 1 a 2) usciti in applicazione del Fondo Esuberi dell'1/12/2006.

Per le ulteriori 5 assunzioni dovremo attendere probabilmente la fine dell'anno, poiché le selezioni sono ancora in corso.

Le uscite per "esodo" sono iniziate il 31/3 e proseguite il 30/6 e 30/9 ed è stato necessario aspettare fino al mese di novembre perché l'Azienda desse seguito agli impegni presi. Questo lasso di tempo è stato **pretestuosamente** causato dalla non applicabilità in Liguria (in mancanza di un provvedimento regionale ad hoc) del contratto di *apprendistato professionalizzante*, circostanza però che era a tutti nota sin dal 10/9/2003. Sì, nota da 4 anni!

L'intoppo è stato superato con l'accordo dell'1/8/2007 nel quale è stata prevista la facoltà di assunzione con contratto di *inserimento*. Comunque, nonostante questo secondo accordo, i nostri Nuovi Colleghi, selezionati sin dallo scorso marzo, hanno dovuto aspettare altri 2 mesi e mezzo.

Lo scarto temporale tra "uscite" e "assunzioni" serve a questa Azienda anche per scaricare su Lavoratrici e Lavoratori rimasti l'onere della ristrutturazione aziendale. Continuando a produrre a regime di "budget" la Banca ottiene due scopi:

- Lavoratrici e Lavoratori "finanziano" di fatto (creando le risorse economiche) la riorganizzazione aziendale;
- testa la possibilità di far procedere la macchina produttiva a ranghi ridotti.

Il 29 ottobre le Colleghe e i Colleghi della Liguria sono stati chiamati allo sciopero dalle OO.SS. sul problema degli organici.

In questi giorni l'Azienda ci ha comunicato che, entro la fine del 2007, saranno assunti ulteriori 20 Tempi Determinati, di cui 12 per far fronte alle migrazioni informatiche, e 8 deliberati per sostituzione di maternità.

L'ottima riuscita dello sciopero del 29 ottobre ha evidentemente convinto l'Azienda a rivedere i numeri delle assunzioni destinate alla nostra area, attestando così la fondatezza delle nostre rivendicazioni.

Le OO.SS. valutano positivamente questo primo risultato, ma non è sicuramente sufficiente

- perché alle dimissioni, che a oggi sono già cresciute a 23, si sono già aggiunti 5 Colleghi che hanno lasciato la "produzione" per andare a costituire (con altri provenienti da altre Aree) il primo nucleo della "task force" per la prossima migrazione informatica

- perché non possiamo credere all'affermazione che questi Colleghi vengano sostituiti dagli efficientamenti degli uffici di Area, di Back Office o dell'Estero Mercè.

La quantificazione degli "esuberanti" unilateralmente decisa dall'Azienda nel Piano Industriale 2007-2009 prevede che le uscite nel "fondo esuberanti" siano parzialmente coperte dagli efficientamenti. Sarebbe un trucco da "funambolico illusionista" utilizzare gli stessi "numeri" per coprire anche le dimissioni.

Se poi qualcuno di parte aziendale vuol sostenere che assieme al Collega dimissionario è giusto che parta anche il lavoro e la conseguente redditività, ebbene, lo faccia espressamente.

A sostegno delle opinioni qui espresse le OO.SS. organizzeranno il 27 novembre una giornata di presidio in Via Fieschi nei pressi della Direzione dell'Area Liguria con volantinaggio alla Clientela ed alla Cittadinanza.

Genova, 20/11/2007

DIRCREDITO-FABI-FALCRI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL-SILCEA-UILCA
Coordinamento Area Liguria Intesa Sanpaolo